

Roma, 25 novembre 2009

Corso ECM INAIL per Infermieri e Fisioterapisti 2009: le nostre impressioni.

Siamo ormai quasi giunti all'ultima edizione del corso ECM di quest'anno e molti dei nostri iscritti e degli esponenti dei Direttivi Nazionali e Regionali ANPSI vi hanno già partecipato.

Questo ci ha permesso, una volta ascoltati i loro giudizi, di poter formulare le nostre impressioni riguardo al corso in oggetto.

Elenchiamo pertanto in sintesi le nostre riflessioni:

- L'argomento scelto è senza ombra di dubbio molto interessante ed attuale: nella nostra pratica quotidiana ci imbattiamo infatti piuttosto di frequente in pazienti cosiddetti "difficili", ossia in soggetti che presentano in maniera più o meno evidente delle problematiche sul piano comportamentale tali da renderci oggettivamente difficile il relazionarci con loro. Essere quindi in grado di individuare tali turbe e sapersi comportare di conseguenza è pertanto di indubbia utilità pratica e contribuisce in maniera significativa al miglioramento globale del servizio fornito all'utenza dagli operatori sanitari.
- I docenti hanno proposto delle relazioni interessanti, chiare, esaustive e ben presentate, che hanno riscosso l'interesse della platea e stimolato il dibattito al suo interno.
- I dati che la S.M.G. ci ha fornito durante il suo intervento evidenziano con estrema chiarezza il fatto che sono in netta prevalenza i medici a subire le aggressioni verbali o fisiche degli utenti problematici; se a questo aggiungiamo che la preparazione medica in campo psicologico è necessariamente carente, non essendo adeguatamente prevista dal loro piano di studi accademici, si evince che forse potrebbero essere proprio i **medici** i principali destinatari di questo corso, forse ancor prima di noi.
- **Si è percepita nettamente la mancanza di una relazione infermieristica** capace di affrontare questo tema dal nostro specifico punto di vista professionale; proprio in virtù di questo continuiamo a stigmatizzare la scelta, operata quest'anno dalla S.M.G., di escludere i colleghi infermieri dalla docenza di questo corso; riteniamo che avrebbe potuto arricchire ulteriormente di contenuti il corso incrementandone l'efficacia didattica. Comprendiamo bene che l'argomento trattato sia di natura altamente specialistica; pur tuttavia riteniamo che il **relatore infermiere** avrebbe saputo dire la sua su un tema che attiene precipuamente alla sua preparazione accademica ed al suo agire quotidiano.

- La sensazione che molti colleghi hanno avuto è quella di aver trovato per iscritto, in maniera senz'altro ordinata e codificata, ciò che nella quotidiana pratica ambulatoriale già fanno da sempre; in sostanza dal corso ne hanno tratto più conferme che scoperte. Questo comunque ci gioverà in futuro per affrontare determinate situazioni con maggior consapevolezza del proprio agire.
- Durante le prime edizioni del corso ci sono state segnalate alcune inesattezze sulla normativa specifica che riguarda le professioni sanitarie non mediche affermate da uno dei due avvocati relatori; ci risulta però che, dopo la nostra tempestiva segnalazione alla S.M.G., questi episodi non si sono più ripetuti nelle edizioni successive.

In conclusione il nostro giudizio complessivo sul corso ECM di quest'anno è **positivo**, seppur con i distinguo succitati. Auspicheremmo però per il futuro che la scrivente organizzazione, che rappresenta la nostra categoria professionale, venisse maggiormente coinvolta nelle fasi preliminari di progettazione dei corsi; ciò accrescerebbe la condivisione dei contenuti e costituirebbe un chiaro segno di sensibilità istituzionale verso l'intera categoria, che peraltro abbiamo già avuto modo di apprezzare in passato.

Il Consiglio Direttivo ANPSI